



## COPIA DELL'ORIGINALE DI DECRETO DEL PRESIDENTE

**n. 31**

**del 12.10.2016**

**Oggetto: Direttive alla delegazione trattante di parte pubblica in ordine alla contrattazione collettiva decentrata integrativa. Anno 2016.**

### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Direttive alla delegazione trattante di parte pubblica in ordine alla contrattazione collettiva decentrata integrativa. Anno 2016.

### IL DIRETTORE

PREMESSO che, ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001:

- art. 4, co. 1, lett. b): “Gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell’attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. Ad essi spettano, in particolare: ... b) la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l’azione amministrativa e per la gestione”;
- art. 4, co. 2: “Ai dirigenti spetta l’adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l’amministrazione verso l’esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell’attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati”;
- art. 45, co. 4: “I dirigenti sono responsabili dell’attribuzione dei trattamenti economici accessori”;

DATO ATTO, in tal senso, del principio di separazione dei compiti di governo da quelli di gestione, fondamento attraverso il quale si attua anche il principio costituzionale del buon andamento e dell’imparzialità dell’amministrazione di cui all’art. 97 della Costituzione;

DATO ATTO, altresì, che per l’anno 2016:

- risulta in vigore il contratto collettivo decentrato integrativo normativo dell’Ente, sottoscritto in data 20.06.2016, vigente dal 01.01.2016 al 31.12.2018;
- risulta in corso la costituzione del fondo delle risorse decentrate;
- non si è dato avvio all’annuale fase negoziale per determinare le modalità di utilizzo delle stesse addivenendo alla stipula del contratto collettivo decentrato integrativo economico dell’Ente;

CONSIDERATO necessario ed urgente procedere alla definizione della contrattazione collettiva decentrata integrativa per l’utilizzo delle risorse decentrate dell’anno in corso;

CONSIDERATO, altresì, che compete all'organo politico formulare alla delegazione trattante di parte pubblica gli opportuni indirizzi allo scopo di orientarne e finalizzarne l'azione negoziale per il conseguimento degli obiettivi attesi;

TENUTO CONTO:

- dei tempi e delle procedure per la stipulazione dei contratti collettivi decentrati integrativi, di cui all'art. 5 del CCNL del 01.04.1999, come sostituito dall'art. 4 del CCNL del 22.01.2004, il quale precisa che tali contratti "si riferiscono a tutti gli istituti contrattuali rimessi a tale livello";
- delle disposizioni di cui al contratto collettivo decentrato integrativo normativo dell'Ente valido per il triennio 2016-2018, già sottoscritto in data 20.06.2016;

RITENUTO, pertanto, di fornire le direttive alla delegazione trattante di parte pubblica in ordine al contratto collettivo decentrato integrativo dell'anno 2016, di cui al documento allegato alla presente proposta quale parte integrante e sostanziale della stessa, concernenti in particolare i principali vincoli di ordine finanziario in tema di costituzione del fondo delle risorse decentrate e le modalità di utilizzo del fondo stesso, ai fini dell'avvio dell'annuale fase negoziale e della conseguente stipula del contratto collettivo decentrato integrativo economico dell'anno 2016;

EVIDENZIATO che le anzidette direttive, concretizzandosi quale atto di mero indirizzo, non richiedono, ai sensi di quanto dispone l'art. 49, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000, i pareri dei responsabili, sia in ordine alla regolarità tecnica, sia in ordine a quella contabile;

RICHIAMATI i Decreti del Presidente:

- n. 22 del 28.09.2015 con il quale si è provveduto a costituire la delegazione trattante di parte pubblica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, co. 2, del CCNL 01.04.1999, così come sostituito dall'art. 4, co. 1 del CCNL 22.01.2004, stabilendo che la stessa sia composta da un solo componente, che assolve anche la funzione di presidente, individuato nel Direttore dell'Ente come di volta in volta nominato con Decreto del Presidente;
- n. 8 del 15.12.2014, con il quale, tra l'altro, si è nominato Direttore dell'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 – Ancona la dott.ssa Elisabetta Cecchini dando atto che il rapporto di lavoro con la stessa ha durata triennale, con decorrenza dal 12.01.2015 al 12.01.2018;

VISTI:

- la Deliberazione dell'Assemblea n. 1 del 23.02.2016 di approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione 2016-2018 e del bilancio di previsione 2016-2018 con i relativi allegati;
- il Decreto del Presidente n. 8 del 14.03.2016 di approvazione del piano esecutivo di gestione (PEG) per il triennio 2016-2018, contenente il Piano dettagliato degli obiettivi di gestione e il Piano della performance;
- le Deliberazioni dell'Assemblea n. 6 del 27.04.2016 e n. 10 del 27.07.2016 di approvazione delle variazioni al bilancio di previsione 2016-2018;
- i Decreti del Presidente n. 9 del 24.03.2016, n. 15 del 28.04.2016 e n. 25 del 27.07.2016, nonché le Determinazioni della Direzione n. 50 del 13.04.2016 e n. 105 del 15.07.2016, di approvazione delle variazioni al piano esecutivo di gestione (PEG) per il triennio 2016-2018;

VISTI, altresì:

- il D.Lgs. n. 267/2000, con particolare riferimento agli artt. 78, 88 e 107;
- il D.Lgs. n. 165/2001;
- il D.Lgs. n. 150/2009;
- i vigenti CCNL del personale non dirigente del comparto Regioni e Autonomie Locali;
- il Documento Programmatico, approvato con Deliberazione dell'Assemblea n. 1 del 24.04.2013;
- il Regolamento di organizzazione, approvato con Deliberazione dell'Assemblea n. 4 del 09.09.2013 e integrato con Deliberazioni dell'Assemblea n. 6 del 13.03.2014 e n. 13 del 28.07.2014;

- il “Sistema di valutazione della performance individuale del personale dipendente – Manuale per la valutazione”, approvato con Determinazione della Direzione n. 75 del 27.05.2015;
- il Decreto del Presidente n. 15 del 17.06.2015 di individuazione dei limiti di spesa dell’Ente nell’ottica del contenimento della spesa pubblica;

#### PROPONE

1. Di stabilire che la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intende qui richiamata e approvata;
2. Di approvare le direttive alla delegazione trattante di parte pubblica in ordine al contratto collettivo decentrato integrativo dell’anno 2016, di cui al documento allegato alla presente proposta quale parte integrante e sostanziale della stessa, concernenti in particolare i principali vincoli di ordine finanziario in tema di costituzione del fondo delle risorse decentrate e le modalità di utilizzo del fondo stesso, ai fini dell’avvio dell’annuale fase negoziale e della conseguente stipula del contratto collettivo decentrato integrativo economico dell’anno 2016;
3. Di demandare al Direttore l’emanazione dei conseguenti atti gestionali in materia di costituzione del fondo, ai sensi dell’art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000; nonché, in quanto presidente della delegazione trattante di parte pubblica, l’avvio del negoziato, lo svolgimento delle trattative e la firma dell’ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo economico per l’anno 2016;
4. Di dare atto che, previa verifica del rispetto delle direttive di cui al presente atto e previa parere dell’organo di revisione, verrà valutata con successivo provvedimento l’autorizzazione alla sottoscrizione formale e definitiva dell’ipotesi di cui al punto precedente stipulata tra le delegazioni trattanti, autorizzando il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto collettivo decentrato integrativo economico per l’anno 2016;
5. Di dichiarare il presente provvedimento, riscontrata l’urgenza del caso, immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, co. 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Jesi, 12 ottobre 2016

Il Direttore  
F.to dott.ssa Elisabetta Cecchini

# **DIRETTIVE ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA IN ORDINE ALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DECENTRATA INTEGRATIVA. ANNO 2016**

## **Premessa**

La fase negoziale che le pubbliche amministrazioni devono realizzare per giungere alla sottoscrizione definitiva del contratto collettivo decentrato integrativo prende avvio da un atto dell'organo politico, nel quale – a seguito degli stanziamenti già previsti nel bilancio di previsione - vengono fornite direttive al presidente della delegazione trattante di parte pubblica, sulle seguenti materie:

1. contratto collettivo decentrato integrativo normativo;
2. contratto collettivo decentrato integrativo economico.

Con particolare riferimento all'anno 2016, le direttive verteranno sul contratto collettivo decentrato integrativo economico, stante la vigenza del contratto collettivo decentrato integrativo normativo dell'Ente, sottoscritto in data 20.06.2016, in vigore dal 01.01.2016 al 31.12.2018.

## **Normativa di riferimento**

Le principali norme di riferimento, in vigore per l'anno 2016, sono le seguenti:

- D.Lgs. n. 267/2000, con particolare riferimento agli artt. 78, 88 e 107;
- D.Lgs. n. 165/2001;
- D.Lgs. n. 150/2009;
- vigenti CCNL del personale non dirigente del comparto Regioni e Autonomie Locali;
- Art. 1, co. 562, L. n. 296/2006 e s.m.i.;
- Art. 9, co. 28, D.L. n. 78/2010;
- Art. 1, co. 236, L. n. 208/2015;
- Circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 12 del 15.04.2011, n. 20 del 08.05.2015 e n. 12 del 23.03.2016;
- Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 16 del 02.05.2012 inerente la rilevazione prevista dal titolo V del D.Lgs. n. 165/2001 (conto annuale) per l'anno 2011.

## **Costituzione del fondo delle risorse decentrate**

Preliminarmente alla formulazione delle direttive alla delegazione trattante di parte pubblica in tema di interventi ritenuti prioritari per la miglior realizzazione degli obiettivi strategici, si evidenziano i principali vincoli di ordine finanziario in tema di costituzione del fondo delle risorse decentrate.

In particolare, per l'anno 2016, si deve tener conto del limite normativo di cui all'anzidetto art. 1, co. 236, L. n. 208/2015, secondo cui "... a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale ... non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente". Nello specifico, si tratta di una disposizione di contenimento della spesa pubblica che riproduce sostanzialmente quella contenuta nell'art. 9, co. 2-bis del D.L. n. 78/2010, con poche differenze:

- il tetto massimo è costituito dal fondo 2015;
- il taglio in proporzione ai cessati deve tener conto degli "assumibili";
- la durata del vincolo è fissata in modo incerto, al completamento della riforma della Pubblica Amministrazione, previsto entro febbraio 2017 (art. 11 e 17, L. n. 124/2015).

Ai fini dell'applicazione dei limiti posti alle risorse decentrate, occorre:

- in primo luogo determinare il valore complessivo del fondo 2015 che costituisce l'anno di confronto per l'applicazione dei vincoli di cui sopra. Per l'Ente, si prende a riferimento lo stesso fondo 2015 (in quanto costituito con dati di un ente omologo riferiti all'anno 2010 non oggetto di decurtazioni in assenza dei presupposti di cui al D.L. n. 78/2010) dal quale escludere le voci

non soggette all'applicazione dei vincoli (quali, nel caso di specie, le risorse non utilizzate nel fondo dell'anno precedente e rinviate all'anno successivo, secondo la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 16/2012, e i risparmi del fondo straordinari, secondo il parere dell'ARAN n. 5401/2013);

- applicare al fondo 2016 il primo vincolo del tetto massimo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, tagliando appunto le eventuali risorse in esubero. In merito si deve tener conto che sarà possibile superare il tetto 2015 solo attraverso voci escluse dal vincolo tra cui quelle anzidette (Corte dei Conti Basilicata n. 110/2014);
- applicare al fondo 2016 il secondo vincolo inerente la riduzione proporzionale alle cessazioni intervenute nell'anno. Il taglio opera proporzionalmente sia sulle risorse stabili che su quelle variabili (Corte dei Conti Abruzzo n. 120/2015), in base alla differenza tra dipendenti in servizio nel 2015 e quelli presenti nell'anno soggetto al vincolo (a seguito di cessazioni e assunzioni), calcolata per unità di personale.

#### Risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità (Parte stabile)

In applicazione a quanto previsto per gli enti di nuova istituzione, la determinazione del fondo per la parte in questione è avvenuta ai sensi dell'art. 15, co. 5 del CCNL del 01.04.1999, dell'orientamento RAL061 dell'ARAN e del prot. n. 3599 del 05.04.2013 indirizzato dall'ARAN alla Regione Marche, come da Decreto del Presidente n. 7 del 22.10.2014. Nello specifico, tali risorse sono state determinate individuando il valore medio pro capite delle risorse stabili di un ente omologo (5.857,60 euro) e moltiplicando lo stesso per il numero di dipendenti in servizio (n. 9), di cui alla dotazione organica dell'Ente. Tale sistema ha permesso di costituire soltanto un primo ammontare delle risorse stabili dell'Ente che, di fatto, può essere incrementato al momento della copertura definitiva dei posti ancora vacanti della dotazione organica applicando il medesimo sistema sopra descritto.

Tenuto conto, per l'anno 2016, dell'immutata copertura definitiva della dotazione organica dell'Ente a decorrere dalla sua istituzione, come da programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2016-2018, approvata e modificata rispettivamente con Decreti del Presidente n. 6 del 03.03.2016 e n. 26 del 29.08.2016, l'ammontare delle risorse decentrate aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, di cui all'art. 31, co. 2 del CCNL del 22.01.2004, non può che essere confermato nello stesso importo dell'anno 2015.

Infine, in merito alla possibilità di ridurre stabilmente per l'anno 2016 il fondo per il finanziamento del lavoro straordinario facendo confluire le risorse liberate nella parte stabile del fondo per il finanziamento delle politiche di sviluppo, ai sensi dell'art. 14, co. 3 del CCNL del 01.04.1999, come suggerito dalle OO.SS., si invita ad una valutazione attenta della stessa tenendo conto:

- del limite normativo di cui all'art. 1, co. 236, L. n. 208/2015;
- del grado di copertura definitiva della dotazione organica dell'ente;
- delle modalità di copertura definitiva della stessa a cui l'ente può legittimamente far ricorso;
- delle attività in capo alla struttura necessarie al raggiungimento degli obiettivi di cui al Piano dettagliato degli obiettivi di gestione per il triennio 2016-2018, di cui al Decreto del Presidente n. 8 del 14.03.2016.

#### Risorse aventi carattere di eventualità e variabilità (Parte variabile)

Anche in tal caso, tenuto conto del sopra richiamato limite normativo di cui all'art. 1, co. 236, L. n. 208/2015, è possibile ipotizzare incrementi di parte variabile del fondo solo dopo aver verificato che l'ammontare complessivo dello stesso non sia superiore a quello dell'anno 2015. Dato atto che:

- il tetto di spesa dell'Ente per l'anno 2015 è costituito esclusivamente dalle predette risorse stabili (in quanto il fondo dell'anno 2015 era costituito dalle stesse oltre che da voci di natura variabile escluse dal vincolo di spesa, come da Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 16/2012);
- tali risorse stabili risultano confermate per l'anno 2016;

si ritiene per il corrente anno di poter superare il tetto 2015 (pari alle risorse stabili) con le sole voci aventi carattere di eventualità e variabilità, di cui all'art. 31, co. 3 del CCNL del 22.01.2004, escluse dal vincolo normativo riportato in premessa (a titolo esemplificativo, le eventuali risorse non utilizzate nel fondo dell'anno precedente e rinviate all'anno successivo, i risparmi del fondo

straordinari e i risparmi di gestione derivanti da piani di razionalizzazione, vedasi Circolare n. 16/2012).

### **Contratto collettivo decentrato integrativo economico**

La delegazione trattante di parte pubblica deve attenersi in sede di trattative per la stipula del contratto collettivo decentrato integrativo economico dell'anno 2016 alle seguenti linee di indirizzo, recanti una priorità nell'utilizzo delle risorse disponibili:

1. conformemente agli obblighi di legge e di contratto, i contenuti del contratto collettivo decentrato integrativo economico per l'anno 2016 dovranno essere rispettosi delle pattuizioni dei vigenti CCNL, delle disposizioni del D.Lgs. n. 165/2001, del D.Lgs. n. 150/2009 e della disciplina recata dal contratto collettivo decentrato integrativo normativo per il triennio 2016-2018, sottoscritto in via definitiva dall'Ente in data 20.06.2016;
2. prevedere l'effettuazione di progressioni economiche orizzontali all'interno delle categorie in modo selettivo e a favore di una quota limitata di dipendenti a tempo indeterminato, secondo la disciplina recata dal predetto contratto collettivo decentrato integrativo normativo dell'Ente;
3. definire la tipologia e l'entità delle indennità attribuibili secondo le disposizioni del predetto contratto collettivo decentrato integrativo normativo, sempre in conformità agli obblighi di legge e di contratto;
4. garantire il rispetto dei vincoli di destinazione delle risorse costituenti il fondo delle risorse decentrate dell'anno 2016.

## IL PRESIDENTE

VISTO il documento istruttorio redatto dal Direttore in data 12.10.2016, sopra riportato a formare parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le direttive per la delegazione trattante di parte pubblica in ordine alla contrattazione collettiva decentrata integrativa dell'anno 2016;

RITENUTO di condividere la proposta di cui sopra per le motivazioni addotte, che si intendono qui integralmente riportate;

## DECRETA

1. Di stabilire che la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intende qui richiamata e approvata;
2. Di approvare le direttive alla delegazione trattante di parte pubblica in ordine al contratto collettivo decentrato integrativo dell'anno 2016, di cui al documento allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, concernenti in particolare i principali vincoli di ordine finanziario in tema di costituzione del fondo delle risorse decentrate e le modalità di utilizzo del fondo stesso, ai fini dell'avvio dell'annuale fase negoziale e della conseguente stipula del contratto collettivo decentrato integrativo economico dell'anno 2016;
3. Di demandare al Direttore l'emanazione dei conseguenti atti gestionali in materia di costituzione del fondo, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000; nonché, in quanto presidente della delegazione trattante di parte pubblica, l'avvio del negoziato, lo svolgimento delle trattative e la firma dell'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo economico per l'anno 2016;
4. Di dare atto che, previa verifica del rispetto delle direttive di cui al presente atto e previa parere dell'organo di revisione, verrà valutata con successivo provvedimento l'autorizzazione alla sottoscrizione formale e definitiva dell'ipotesi di cui al punto precedente stipulata tra le delegazioni trattanti, autorizzando il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto collettivo decentrato integrativo economico per l'anno 2016;
5. Di dichiarare, riscontrata l'urgenza del caso, immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Jesi, 12 ottobre 2016

Il Presidente  
F.to dott.ssa Liana Serrani

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000, si certifica che della copia del presente atto è stata disposta la pubblicazione all'Albo pretorio on line in data odierna per 15 giorni interi e consecutivi.

Jesi, lì

Il Direttore  
*dott.ssa Elisabetta Cecchini*

### **CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE**

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000, si certifica che copia del presente atto è stata affissa all'Albo pretorio on line per 15 giorni interi e consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Jesi, lì

Il Direttore  
*dott.ssa Elisabetta Cecchini*

Il presente decreto è divenuto esecutivo il 12.10.2016

Per decorrenza dei termini di cui all'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Jesi, lì 12.10.2016

Il Direttore  
*F.to dott.ssa Elisabetta Cecchini*

### **CERTIFICATO DI CONFORMITÀ ALL'ORIGINALE**

La presente copia, composta di n. 8 pagine, è conforme all'originale conservato in atti e consta altresì di n. 1 allegato.

Jesi, lì 12.10.2016

Il Direttore  
*dott.ssa Elisabetta Cecchini*